

L'Amico

2023

ANNO LX

Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832

E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelloroganzuolo.altervista.org

Telegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 14 – 02/04/2023



Domenica delle palme: Passione del Signore

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bèffage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e



conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Entriamo in un tempo che ci fa pensosi. «Tutti gli uomini vanno a Dio nella loro sofferenza, piangono per aiuto, chiedono felicità e pane, salvezza dalla malattia, dalla morte. Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani... Uomini vanno a Dio nella sua sofferenza, lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane, consunto... I cristiani

stanno vicino a Dio nella sua sofferenza» (D. Bonhoeffer). Quella sofferenza che allora bruciò nella passione di Gesù e oggi brucia nelle croci innumerevoli dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli. Questa è la settimana della

suprema vicinanza, vi entriamo come cercatori d'oro, i cristiani stanno vicino, sono in empatia vicini alla sofferenza di quanti chiedono vita, salute, pane, conforto; vicini come raddomanti di dolore e di amore. E dove respirano meglio è la croce.

Guardo il Calvario, e vedo un uomo nudo, inchiodato e moriente. Un uomo con le braccia spalancate in un abbraccio che non rinnegherà mai. Un uomo che non chiede niente per sé, non grida da lì in cima: ricordatemi, cercate di capire, difendetemi...

Si dimentica, e si preoccupa di chi gli muore a fianco: oggi, con me, sarai nel paradiso. Fondamento della fede cristiana è la cosa più bella del mondo: un atto di amore totale. La suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme, sulla collina, dove il Figlio di Dio si lascia inchiodare, povero e nudo, per morire d'amore. La croce è l'innesto del cielo dentro la terra, il punto dove un amore eterno penetra nel tempo come una goccia di fuoco, e divampa. Dopo duemila anni sentiamo anche noi come le donne, il centurione, il ladro, che nella Croce sta la suprema attrazione di Dio.

Io cercatore trovo qui la vicinanza assoluta: di Dio a me, di me a Dio; sulla croce trema quella passione di comunione che ha la forza di far tremare la pietra di ogni nostro sepolcro e di farvi entrare il respiro del mattino, il respiro della Pasqua!

SETTIMANA SANTA CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

02 APRILE - DOMENICA DELLE PALME

S. Messa alle ore 9:15 nella parrocchiale (con processione dalla canonica e benedizione degli ulivi).

Apertura delle 40 ore di adorazione, alle ore 15:00 nella **chiesa parrocchiale** (prima ora di adorazione)



40 ORE DI ADORAZIONE

- Lunedì 3 - martedì 4 - mercoledì 5 aprile, S. Messa nella **parrocchiale alle ore 7:30**
- Esposizione ed Adorazione del Santissimo, sempre nella **parrocchiale dalle ore 8:00 alle 18.00** con vesperi conclusivi.



6 APRILE - GIOVEDÌ SANTO

- **S. Messa ore 20:30 in coena Domini**, con lavanda dei piedi, nella chiesa parrocchiale.



7 APRILE - VENERDÌ SANTO

- **Ore 15:00** nella parrocchiale **Solenne Azione Liturgica** (adorazione della

Croce);



- **Ore 20:30 Via Crucis itinerante** a San Fior di Sotto.



8 APRILE - SABATO SANTO

- **Ore 21:00 Solenne Veglia Pasquale** nella chiesa Arcipretale di San Fior.

Dalla Veglia Pasquale scaturisce l'augurio di:

BUONA PASQUA

NEL NOME DEL SIGNORE CHE
MORENDO HA DISTRUTTO LA
MORTE E RISORGENDO
HA RIDATO A NOI LA VITA



Confessioni

Durante la Settimana c'è la possibilità di riconciliarci col Padre attraverso il Sacramento della Confessione.

Questi gli orari e i luoghi:

Mercoledì 5, ore 20.30, a San Fior, liturgia penitenziale.

Venerdì 7 dalle ore 08.00 alle 12.00 a San Fior di Sopra.
Ore 16.00, parrocchiale di Castello Roganzuolo

Sabato 8 h. 08.30 — 12.00 a Castello Roganzuolo
h. 15.00 — 18.00 a San Fior di Sopra
h. 15.00 — 18.00 a San Fior di Sotto

INTENZIONI SANTE MESSE

Lunedì 03/04

Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo

Martedì 04/04

Def.to Dal Mas Francesco

Mercoledì 05/04

Def.ti Ghirardi Carlo e Gliceria

Def.ti di Dario Anna

Giovedì 06/04

Def.to don Vittorio Botton

Def.to Buffon Querino

Domenica 09/04

Def.ta Vettorel Alba

Def.ta Tintinaglia Sandy

Def.ti Cecchetto Maurizio, Spinazzè Giovanni e Bruna

Def.to Collet Domenico

Def.to Pizzinato Angelo



QUARESIMA 2023:

La mistica dell'incontro

Nel Vangelo della quinta domenica ci viene raccontato l'episodio di Lazzaro, Marta e Maria. Gesù ha legami profondi di amicizia e non teme di fare il bene, anche di fronte a chi lo condannerà.

Lazzaro è morto, viene chiarito da Gesù stesso. Il dolore porta lacrime e commozione. Viene raccontata la verità sulla vita e sull'umanità di tutti noi: siamo mortali. Ma Gesù prega, rende grazie al Padre, incoraggia e urla: **"Lazzaro, vieni fuori!"**

La potenza di Dio è semplice e non chiede nulla in cambio **"Liberatelo e lasciatelo andare"**.

Che tempo prezioso questo in cui posso uscire dai miei sepolcri di egocentrismo, scoraggiamento, pessimismo. Posso liberare il mio sguardo per scorgere la Luce e la Bellezza di Dio. Vedere nell'amico il bene e nuove opportunità di vita buona.

All'inizio del Vangelo della domenica della Palme Gesù userà nuovamente queste parole **"Slegateli e conduceteli da me"**. Lo vedo come una continuazione a sciogliere i nodi di morte che porto dentro e, liberata, addentrarmi nella Settimana in cui si celebra l'Amore. Lscialla



Iniziativa Unitalsi: Graziell!

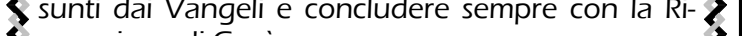
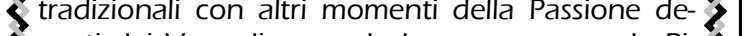
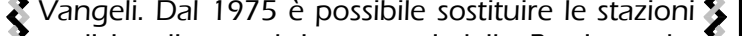
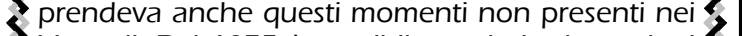
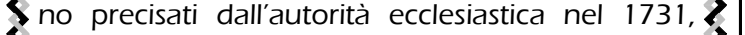
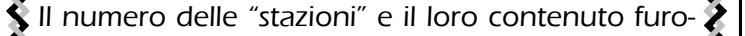
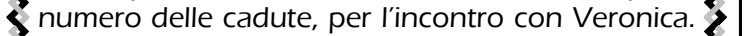
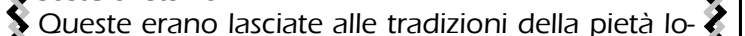
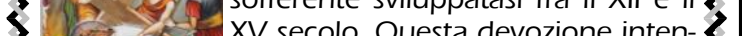
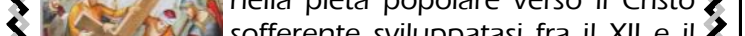
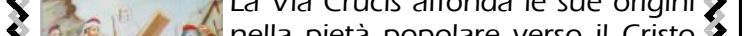
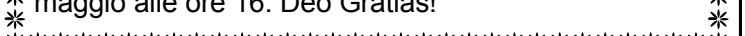
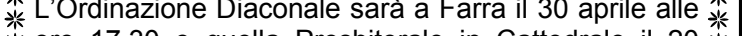
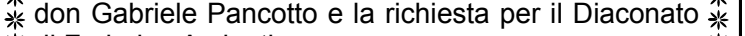
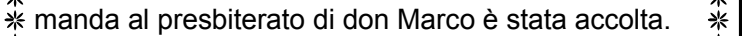
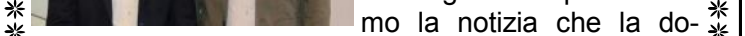
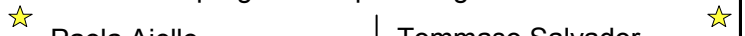
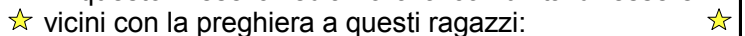
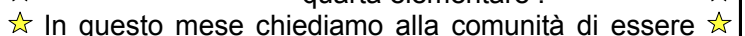
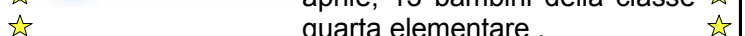
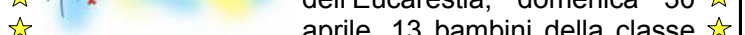
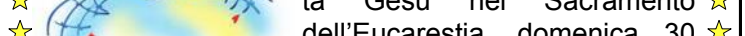
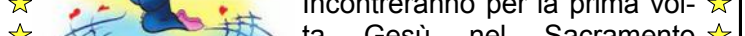
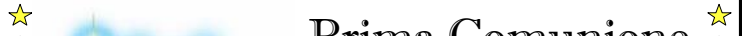
In occasione dell'iniziativa promossa dall'UNITALSI che promuove un'azione di evangelizzazione e di apostolato verso e con le persone ammalate con la vendita di olio, sono stati raccolti sabato e domenica scorsi Euro 482,00 che andranno a favorire la partecipazione ai pellegrinaggi nei luoghi di culto Mariano per coloro che non ne avrebbero la possibilità.



Felicitazioni ed auguri

per il matrimonio di

SOLANGE ZANARDO e MASSIMILIANO MANFREN che lunedì 10 aprile, si consacreranno nel Sacramento del Matrimonio, nella chiesa parrocchiale alle ore 11.00.



Ordinazione Sacerdotale

20 MAGGIO 2023

È con gioia che pubblichiamo la notizia che la domanda al presbiterato di don Marco è stata accolta.

Con la sua sono state accolte anche la domanda di don Gabriele Pancotto e la richiesta per il Diaconato di Federico Amianti.

L'Ordinazione Diaconale sarà a Farra il 30 aprile alle ore 17.30 e quella Presbiterale in Cattedrale il 20 maggio alle ore 16. Deo Gratias!



Origini della "VIA CRUCIS"



La Via Crucis affonda le sue origini nella pietà popolare verso il Cristo sofferente sviluppatasi fra il XII e il XV secolo. Questa devozione intende evocare il pellegrinaggio lungo la Via dolorosa a Gerusalemme. Originariamente questa pia pratica non aveva un numero preciso e definito di quadri, soste o "stazioni".

Queste erano lasciate alle tradizioni della pietà locale, la quale attingeva anche da testi devoti non scritturistici.

Così è per l'incontro di Gesù con la madre, per il numero delle cadute, per l'incontro con Veronica. Il numero delle "stazioni" e il loro contenuto furono precisati dall'autorità ecclesiastica nel 1731, accogliendo la prassi allora più diffusa che comprendeva anche questi momenti non presenti nei Vangeli. Dal 1975 è possibile sostituire le stazioni tradizionali con altri momenti della Passione desunti dai Vangeli e concludere sempre con la Risurrezione di Gesù.